

Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2021, n. 24-3511

L.R. 21 giugno 2002, n. 16. Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA). Approvazione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato e dell'avviso di selezione pubblica per la nomina del Direttore.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

l'articolo 1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", e successive modificazioni e integrazioni, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito ARPEA) quale ente strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica;

l'ARPEA è organismo riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, in quanto garantisce il rispetto dei criteri definiti dalla Commissione europea di cui al Regolamento di esecuzione UE n. 908/2014;

l'articolo 1, comma 5 della sopra citata legge individua quali organi dell'Agenzia il Direttore ed il Collegio dei Revisori e prevede, in particolare, che il Direttore sia nominato dalla Giunta regionale;

lo Statuto dell'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2007 n. 41-5776, così come modificato con deliberazione 26 ottobre 2015 n. 19-2318 e con deliberazione 28 maggio 2021, n. 31-3313 all'articolo 8, commi 1, 2 e 5, testualmente prevede:

"1.Il Direttore è nominato dalla Giunta regionale e dura in carica tre anni e può essere confermato per non più di due volte. La Giunta regionale, laddove ne rilevi la necessità, può affidare l'incarico di Direttore ad un Dirigente della Direzione regionale competente in materia di Agricoltura. In tale ultimo caso allo stesso è corrisposta una indennità pari a quella attribuita ai vicedirettori regionali."

"2.Il Direttore deve essere in possesso di diploma di laurea e di esperienza dirigenziale almeno quinquennale in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale."

"5.Il compenso è stabilito con provvedimento della Giunta regionale, costituito dal trattamento economico fondamentale, comprensivo dell'indennità prevista per i vicedirettori regionali e dal trattamento economico accessorio.";

l'articolo 8, comma 8 dello statuto sopra richiamato prevede che il Direttore ha la rappresentanza legale dell'Ente e che ad esso sono attribuiti tutti i poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile e stabilisce che il Direttore:

- a) propone all'approvazione della Giunta regionale il regolamento di funzionamento di cui all'articolo 2, comma 5 dello Statuto dell'Agenzia, il regolamento di Organizzazione del personale e la definizione della dotazione organica, di cui all'articolo 5, comma 1 e il regolamento di amministrazione e contabilità, di cui all'articolo 11, comma 4;
- b) predispose il bilancio di previsione finanziario e il rendiconto generale, di cui all'articolo 11, comma 2;
- c) adotta specifici manuali e modelli procedurali per ciascuna tipologia di erogazione finanziaria;

d) adotta provvedimenti di utilizzo delle risorse finanziarie gestite dall'Agenzia.

Preso atto che:

- il Direttore di ARPEA risponde annualmente alla Comunità europea dell'attività dell'Agenzia, a mezzo della dichiarazione di gestione, riguardante la completezza, l'esattezza e la veridicità dei conti (conti che sono certificati da un organismo indipendente), nonché il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno e la legittimità e regolarità delle relative operazioni, il tutto secondo criteri oggettivi, ai sensi dell'articolo 7 del Reg. (UE) 1306/2013;
- il Direttore è organo monocratico di vertice dell'Agenzia ed è garante e responsabile della legittimità dell'attività, in ottemperanza ed applicazione della primaria normativa comunitaria per ciò che riguarda i Fondi comunitari e nazionale per quanto concerne il funzionamento dell'Agenzia stessa, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2019, n. 16-8331 con la quale la Giunta regionale ha provveduto alla nomina del Direttore ARPEA, individuandolo nella persona del Dott. Enrico Zola;

dato atto della nota inviata dal Settore Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale della Direzione della Giunta regionale all'Assessore all'agricoltura, cibo, caccia e pesca (prot. n. 86/ACP del 25/02/2021) con cui l'Amministrazione regionale prende atto della comunicazione del Dott. Enrico Zola di cessazione dal servizio, con decorrenza dal 1° ottobre 2021;

dato atto che la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" all'articolo 2, comma 2 attribuisce alla Giunta regionale la competenza in ordine alle nomine dei componenti gli organi collegiali di amministrazione e di controllo delle Società, nonché la nomina e la designazione del Presidente, del Vicepresidente, dell'Amministratore delegato e del Direttore generale di Enti od Istituti di diritto pubblico o privato, Aziende, Società, Consorzi, spettanti alla Regione e al comma 3 stabilisce che la stessa individui previamente i criteri generali;

richiamati, quindi, i criteri approvati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 154- 2944 del 6 novembre 1995 per le nomine di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della suddetta legge regionale;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 17-2187 del 5 ottobre 2015 "Art. 22, comma 2 e art. 24, comma 4 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e smi – modifica disciplinari degli enti strumentali, ausiliari e dipendenti della Regione Piemonte", la quale stabilisce che, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, i requisiti di cui all' articolo 22, comma 2 ed all'articolo 24, comma 4 della medesima legge regionale, costituiscono requisiti minimi per l'affidamento di incarico di direzione di struttura apicale dell'ente, in particolare laddove il Direttore costituisce organo dell'Ente, negli Enti strumentali e dipendenti della Regione Piemonte, al cui personale si applica il trattamento contrattuale previsto per i dipendenti regionali;

ritenuto, per quanto sopra, di approvare l'avviso di selezione pubblica per la nomina di direttore dell'ARPEA di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si definiscono i criteri nonché il titolo di studio, le esperienze, le attitudini e le capacità necessarie per l'incarico da attribuire, individuandoli come segue:

titolo di studio :

laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento) in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio, agraria o equipollenti a quest'ultima, in quanto per l'incarico di cui si tratta è richiesta una competenza di carattere giuridico-amministrativo-economico;

esperienze:

comprovata esperienza dirigenziale almeno quinquennale acquisita in enti pubblici o privati, in aziende pubbliche o private, in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale, in considerazione delle caratteristiche e dei compiti e delle funzioni affidate all'ARPEA, ai sensi dell'art. 8 comma 2 dello Statuto di ARPEA;

attitudini e capacità:

- attitudine e capacità di assumere decisioni e responsabilità conseguenti;
- attitudine e capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate;

durata incarico 3 anni, e può essere confermato per non più di due volte, ai sensi dell'art. 8 comma 1 dello Statuto di ARPEA.

Valutato di stabilire, per la tipologia di incarico affidato e per le conseguenti responsabilità, la retribuzione di posizione dirigenziale di livello C, oltre all'indennità di vicedirettore, prevista dall'articolo 8 comma 1 dello Statuto dell'Agenzia, definendo altresì un valore massimo più alto per la retribuzione di risultato, legata al raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati al Direttore, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 dello Statuto;

ritenuto, quindi, di determinare che il compenso del direttore sia costituito dalla retribuzione tabellare annua stabilita dal CCNL di riferimento, pari a €. 45.260,77, comprensiva della tredicesima mensilità ed integrata dalle indennità previste dal medesimo CCNL, dalla retribuzione di posizione annua pari ad €. 54.409,50, comprensiva dell'indennità prevista per i vicedirettori regionali, nonché dalla retribuzione di risultato fino ad un massimo di €. 27.000,00

ritenuto di approvare lo schema di contratto individuale di lavoro a tempo determinato da stipularsi fra la Regione Piemonte nella persona dell'Assessore pro-tempore competente in materia di agricoltura ed il nominato quale direttore di ARPEA di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'avviso di selezione pubblica per la nomina del direttore dell'ARPEA sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e alle seguenti pagine WEB <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>
<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

stabilito di dare mandato alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, tenuto conto delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali, di curare l'espletamento delle attività amministrative relative alla ricevibilità ed all'ammissibilità delle domande che perverranno a seguito della pubblicazione dell'avviso, ai fini della loro successiva valutazione da parte della Giunta regionale.

Dato atto che dall'approvazione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, rientrando nelle spese di funzionamento già previste dalla L.r. 16/2002 e s.m.i.;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso;

visto l'articolo 56 dello Statuto;

vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2015 n. 14-908;

vista la deliberazione della Giunta regionale 5 ottobre 2015 n. 17-2187;

visto lo Statuto dell'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007, così come modificato con deliberazione n. 19-2318 del 26 ottobre 2015 e con deliberazione 28 maggio 2021, n. 31-3313;

la Giunta regionale, con voti unanimi,

delibera

- di approvare l'avviso di selezione pubblica per la nomina del direttore dell'ARPEA di cui alla L.R. 16/2002, di cui all'allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo schema di contratto individuale di lavoro a tempo determinato relativo all'incarico del direttore dell'ARPEA, di cui all'allegato B che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà sottoscritto dal Direttore dell'ARPEA e dalla Regione Piemonte, nella persona dell'Assessore pro-tempore competente in materia di agricoltura;
- di determinare che il compenso del direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito ARPEA) sia costituito dalla retribuzione tabellare annua stabilita dal CCNL di riferimento, pari a €. 45.260,77, comprensiva della tredicesima mensilità ed integrata dalle indennità previste dal medesimo CCNL, dalla retribuzione di posizione annua pari ad €. 54.409,50, comprensiva dell'indennità prevista per i vicedirettori regionali, nonché dalla retribuzione di risultato fino ad un massimo di €. 27.000,00;
- di individuare nella Direzione regionale Agricoltura e Cibo la struttura organizzativa competente all'espletamento delle attività amministrative relative alla ricevibilità ed

all'ammissibilità delle domande che perverranno a seguito della pubblicazione dell'avviso, ai fini della loro successiva valutazione da parte della Giunta regionale in osservanza dell'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA;

- di dare atto che dall'approvazione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, rientrando nelle spese di funzionamento già previste dalla L.R. 16/2002 e s.m.i..

L'avviso di selezione pubblica per la nomina del direttore dell'ARPEA, sarà pubblicato sulle seguenti pagine WEB

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

Comunicato della Giunta regionale

Avviso di selezione pubblica per la nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (Arpea).

Si comunica che la Giunta regionale deve provvedere alla nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'ente, approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2007 n. 41-5776, così come modificato con deliberazione 26 ottobre 2015, n. 19-2318 e con deliberazione 28 maggio 2021, n. 31-3313 e dalla legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 e s.m.i. (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari).

Pertanto ai fini della presentazione delle candidature ed ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) è indetta una selezione pubblica.

Circa le funzioni attribuite all'ARPEA si rinvia a quanto contenuto nella citata legge regionale 16/2002 e s.m.i. , il cui testo è consultabile agli indirizzi:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

Il direttore dell'ARPEA è nominato con deliberazione della Giunta regionale ed il relativo rapporto di lavoro è conferito a tempo pieno e con impegno esclusivo, essendo preclusa la sussistenza di altro lavoro, dipendente o autonomo, ed è regolato con contratto individuale di lavoro a tempo determinato, dura in carica tre anni e può essere confermato per non più di due volte.

I compiti assegnati al direttore sono disciplinati dallo statuto dell'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2007 n. 41-5776 , così come modificato con deliberazione 26 ottobre 2015 n. 19-2318 e con DGR 28 maggio 2021 n. 31-3313, i cui testi sono consultabili, unitamente al testo del presente comunicato, agli indirizzi:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

La sede di lavoro è stabilita a Torino.

Il compenso, determinato dalla Giunta regionale, è costituito dalla retribuzione tabellare annua stabilita dal CCNL di riferimento, pari a €. 45.260,77, comprensiva della tredicesima mensilità ed integrata dalle indennità previste dal medesimo CCNL, dalla retribuzione di posizione annua pari ad €. 54.409,50, comprensiva dell'indennità prevista per i vicedirettori regionali, nonché dalla retribuzione di risultato fino ad un massimo di €. 27.000,00.

Il testo della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente avviso, del compenso e dello schema di contratto individuale di lavoro a tempo determinato per l'incarico del direttore di ARPEA è consultabile agli indirizzi:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

Possono presentare la propria candidatura tutti coloro in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana;
2. età inferiore a 65 anni;
3. laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento) in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio, agraria o equipollenti a quest'ultima;
4. comprovata esperienza dirigenziale almeno quinquennale acquisita in enti pubblici o privati, in aziende pubbliche o private, in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale in considerazione delle caratteristiche e dei compiti e delle funzioni affidate all'ARPEA, ai sensi dell'art. 8 comma 2 dello Statuto;
5. attitudini e capacità:
 - attitudine e capacità di assumere decisioni e responsabilità conseguenti;
 - attitudine e capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

Il candidato a pena di inammissibilità deve possedere i suddetti requisiti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature.

Non sono ammessi alla selezione:

- a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso di poteri e con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319 ter e 320 del codice penale;
- d) coloro ai quali sia stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro;
- e) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- f) i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, licenziati o decaduti;
- g) i soggetti che rivestono o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione e di consulenza con le predette organizzazioni, con esclusivo riferimento al conferimento di incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale;

La scelta del nominativo, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata, oltre che alla luce dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 14-908 del 19 gennaio 2015, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'Agenzia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007 e successivamente modificato con deliberazione n. 19-2318 del 26 ottobre 2015 e con deliberazione 28 maggio 2021 n. 31-3313, nonché ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modifiche ed integrazioni, dalla Giunta regionale, in conformità ai criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 6 novembre 1995, così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, dalla successiva deliberazione giunta n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Tali criteri consistono *“nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione”*.

Il presente Avviso ed il modulo per la presentazione della candidatura sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte anche agli indirizzi:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

La candidatura e gli allegati devono essere presentati esclusivamente con le seguenti modalità:

consegna personale (dal lunedì al venerdì con orario 9.30-12.00) presso gli uffici della direzione Agricoltura e Cibo, corso Stati Uniti, 21 - 10128 - TORINO, al secondo piano, Ufficio n. 210 (Segreteria).

Nel giorno di scadenza della selezione la direzione Agricoltura e Cibo accetterà le candidature fino alle ore 12.00.

Le candidature pervenute oltre tale termine saranno irricevibili.

Ai sensi dell'articolo 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) la sottoscrizione della candidatura e del *curriculum vitae* non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente addetto; del pari non è soggetta ad autenticazione se la candidatura ed il *curriculum vitae* sono accompagnati da copia fotostatica fronte retro, leggibile, non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore;

ovvero

invio tramite posta elettronica certificata (PEC) con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, è formato, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo avente i requisiti fissati dall'AgID ai sensi dell'articolo 71 del CAD con modalità tali da garantire la sicurezza, integrità e immodificabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore (articoli 65 e 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), esclusivamente alla casella:
agricoltura@cert.regione.piemonte.it

In tal caso la candidatura e il *curriculum vitae* inviati tramite PEC, devono essere sottoscritti con firma digitale (formato pdf.p7m) valida al momento della ricezione,

ovvero

invio tramite posta elettronica certificata (PEC) con firma autografa esclusivamente alla casella :

agricoltura@cert.regione.piemonte.it

In tal caso per il combinato disposto dell'articolo 38, comma 3 del d.p.r. 445/2000 e dell'articolo 65, comma 1, lettera c) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., alla copia scansionata (formato pdf) della candidatura e del *curriculum vitae*, recanti entrambi la firma autografa, deve essere allegata la copia scansionata (formato pdf) di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore,

ovvero

invio tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1 lettera c-bis) del D.Lgs. 82/2005 esclusivamente alla casella:

agricoltura@cert.regione.piemonte.it

Qualora si opti per una delle modalità di invio tramite posta elettronica certificata (PEC) sopra descritte, il candidato deve indicare nell'oggetto "Partecipazione alla selezione pubblica per la nomina del Direttore dell'Agazia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (Arpea)".

Si segnala come la validità dell'invio telematico è subordinata all'esclusivo utilizzo da parte del candidato di una casella PEC. Non sarà pertanto ricevibile la candidatura inviata da casella non PEC anche se indirizzata alla suindicata casella PEC della direzione Agricoltura e Cibo.

Si ricorda che la casella PEC della direzione Agricoltura e Cibo è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC.

Inoltre, verranno accettati esclusivamente file per una dimensione complessiva non superiore ai 30MB. Nel caso in cui la PEC contenga allegati con peso complessivamente superiore a tale dimensione, la trasmissione dei medesimi potrà essere effettuata con invii di più comunicazioni PEC aventi lo stesso oggetto (sempre nel rispetto della scadenza prevista dal bando).

La candidatura e gli allegati devono pervenire, a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, entro e non oltre il termine ultimo delle ore 12,00 del giorno 26 luglio 2021

Il modulo di candidatura deve essere compilato in maniera leggibile, possibilmente a stampatello. Esso può essere sostituito da un'istanza su carta libera che dichiari e contenga tutti i medesimi dati elencati e richiesti dal modulo; in entrambi i casi il candidato può integrare allegando ulteriore documentazione.

Il termine fissato per la presentazione della candidatura, del curriculum vitae e degli allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume la responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti forniti dal candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti riportati nella candidatura, né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La candidatura, oltre ai dati personali (generalità, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapiti per l'invio delle comunicazioni inerenti la procedura di nomina) ai fini dell'applicazione dell'articolo 11 della l.r. 39/1995 e s.m.i, deve essere corredata dal curriculum informativo personale, debitamente datato e sottoscritto, come indicato nelle modalità di trasmissione, redatto in carta semplice in uno dei formati europei presenti sulla rete per il curriculum vitae, da cui risultino **a pena di irricevibilità** in modo particolare:

- i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- i titoli di studio ed i requisiti specifici;
- le attività lavorative ed esperienze svolte;
- le cariche elettive, e non, ricoperte;
- la dichiarazione di non avere mai riportato condanne penali, anche non definitive, né di essere a conoscenza dell'eventuale pendenza dei medesimi (in caso contrario occorre specificare quali condanne penali, anche non definitive, ed anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale, precisando di essere a conoscenza di essere sottoposto ai procedimenti penali indicati).

Dal contesto della candidatura dovranno, altresì, risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali cause di incompatibilità (ovvero la loro indicazione e

l'impegno a rimuoverle), di ineleggibilità e di inconferibilità previste dalla normativa vigente in materia e la dichiarazione di non trovarsi nei casi di cui al comma 5 dell'articolo 23 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e neppure nelle condizioni comportanti la revoca della nomina prevista dall'articolo 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Per una migliore comprensione si precisa che le cause di incompatibilità che qui rilevano sono quelle previste dall'articolo 13 della l.r. 39/1995 e dall'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), dall'articolo 10, comma 2 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 (Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione) e dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", le cause di ineleggibilità sono quelle previste dall'articolo 2382 del codice civile, dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale) e dal d.lgs. 235/2012 mentre le cause di inconferibilità sono quelle previste dagli articoli del d.lgs. 39/2013 e dall'articolo 13 bis della l.r.39/1995.

Oltre a quanto sopra evidenziato, si richiamano tutte le cause di incompatibilità, inconferibilità ed ineleggibilità previste dalla normativa vigente.

Si evidenzia che, ai sensi della l.r. 17/2012 il soggetto nominato è sottoposto agli obblighi di cui agli articoli 2, 5, 6 della citata legge ai fini della pubblicazione di informazioni e dati nell'apposita sezione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di governo della Regione. La persistente inadempienza a tali obblighi comporta la decadenza dalla nomina (articolo 7 comma 3 l.r. 17/2012); la candidatura deve, quindi, contenere la dichiarazione di avere preso atto degli obblighi disposti dalla l.r.17/2012.

La medesima candidatura, inoltre, deve contenere la dichiarazione di avere preso atto degli obblighi disposti dall'articolo 22 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dall'articolo 20 del d.lgs. 39/2013 .

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le candidature e gli allegati:

- pervenuti oltre il termine sopra indicato o in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso;
- inviati con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
- inviati da casella non PEC anche se indirizzata alla suindicata casella PEC della Direzione Agricoltura e Cibo (La casella PEC della direzione Agricoltura e Cibo è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC);
- in formato diverso dal formato pdf.p7m se inviate con la PEC e sottoscritte con firma digitale;
- privi di una o più dichiarazioni e degli elementi richiesti dal presente avviso;
- prive del *curriculum vitae* redatto in uno dei formati europei presenti sulla rete;
- privi della sottoscrizione del candidato apposta in calce alla candidatura ed al *curriculum vitae* secondo le modalità sopra esposte, se non sottoscritti con firma digitale;

- prive della copia fotostatica o scansionata laddove richiesta fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del candidato, come prevista e richiesta dall'avviso;
- prive della dichiarazione sull'inconferibilità di cui all'art. 20 del d.lgs. 39/2013.

Si precisa che le dichiarazioni rese e, in particolare, quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 del quale, al riguardo, si richiamano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come prevista dall'articolo 75, nonché le sanzioni penali di cui all'articolo 76, stabilite per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si specifica fin da ora che, rispetto al nominato, verrà effettuato idoneo controllo, anche attraverso la collaborazione consulenziale del settore regionale competente in materia di anticorruzione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese e che, qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità giudiziaria penale, fermo restando per l'Amministrazione regionale, di adottare i provvedimenti conseguenti e di applicare le sanzioni previste dalla normativa dettata in materia.

Si evidenzia che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del d.p.r. 445/2000).

I dati personali e le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Si precisa come ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento di istruttoria riguardante la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande relative alla nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura è identificato nel responsabile della direzione Agricoltura e Cibo così come disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908" che ha, inoltre, individuato il termine finale in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Il modulo per la presentazione della candidatura è a disposizione presso la sede della direzione Agricoltura e Cibo, corso Stati Uniti, 21 -10128 - TORINO, al secondo piano, Ufficio n. 210 (Segreteria) o alle seguenti pagine WEB:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla direzione Agricoltura e Cibo, corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011/4321482 (Segreteria) oppure inviando un'e-mail al seguente indirizzo: agricoltura@regione.piemonte.it.

Il Presidente della Giunta regionale

Alberto Cirio

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Candidato,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)":

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Agricoltura e Cibo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 23/2008 ed i relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08, così come modificata dalla DGR n. 14-908 del 19.1.15. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a svolgere le procedure afferenti il procedimento di nomina;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il direttore della Direzione – Direzione Agricoltura e Cibo e il CSI Piemonte.
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di cinque anni, così come previsto dal piano di conservazione dei documenti della Direzione Agricoltura e Cibo;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato: modulo candidatura

Alla Regione Piemonte
Direzione Agricoltura e Cibo
Corso Stati Uniti, 21
10128 -TORINO

Oggetto: Avviso di selezione pubblica per la nomina del direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Il/La sottoscritto/a.....

presenta la propria candidatura per la nomina a direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

A tal fine consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, di cui agli articoli 75 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000)

che il proprio codice fiscale è

di essere nato/a a..... (prov.....) il.....

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere di età inferiore a 65 anni;

di essere residente a.....(prov.....),
in (indirizzo).....CAP.....

di essere domiciliato/a a.....(prov.....),
in (indirizzo).....CAP.....;

e

1. di essere in possesso della **laurea** -specificando se laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero laurea (vecchio ordinamento)-, in
.....
conseguita a presso.....
.....

2. di essere in possesso dell'**esperienza dirigenziale**, almeno quinquennale, in campo amministrativo e/o tecnico e/o gestionale (*descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicandone nel contempo la data di inizio e di cessazione*):

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato

.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....
Descrizione.....

.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....

Azienda (Pubblica o privata).....

Sede.....

Mansioni/Incarico.....

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....

Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato

.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....

Descrizione.....

.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....

Azienda (Pubblica o privata).....

Sede.....

Mansioni/Incarico.....

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....

Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato

.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....

Descrizione.....

.....
.....

3. di svolgere attualmente la seguente attività lavorativa (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi, indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Ente (Pubblico e privato)

Sede.....

Mansioni/Incarico.....

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....

Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....

Data di inizio (giorno,mese,anno)

Descrizione.....

.....
.....

4. di avere svolto in passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi, indicando nel contempo la data di inizio e di cessazione dell'attività):

Ente (Pubblico e privato)

Sede.....

Mansioni/Incarico.....

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....

Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico e privato)
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico e privato)
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico e privato)
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio(giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
Descrizione.....
.....
.....

5. di ricoprire **attualmente** le seguenti **cariche elettive** indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza della carica *(Per "cariche elettive" si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)).*

Ente.....
Sede.....
Carica.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

5 bis. di aver ricoperto **in passato** le seguenti **cariche elettive** indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza della carica (Per "cariche elettive" si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)).

Ente.....
Sede.....
Carica:.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica:.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica:.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica:.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).....

6. di ricoprire **attualmente** le/i seguenti **cariche/incarichi in enti** (pubblici o privati) indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza:

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....

6 bis. di avere ricoperto **in passato** le/i seguenti **cariche/incarichi in enti** (pubblici o privati) indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza:

Ente.....
Sede.....

Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)

7. Condanne penali

*(barrare chiaramente l'opzione o le opzioni di interesse e completare i relativi campi)
(La dichiarazione deve essere effettuata anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale.).*

di non avere mai riportato condanne penali anche non definitive e di non essere sottoposto a procedimenti penali né di essere a conoscenza dell'eventuale pendenza dei medesimi;

o

di **non aver riportato** condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive e di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali.....
.....;

o

di aver riportato le seguenti condanne penali non definitive (specificare l'attuale stato di esse)
.....
.....;

di avere riportato le seguenti condanne definitive.....
.....;

di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali
.....
.....;

8. di non trovarsi in nessuno dei casi di **ineleggibilità o decadenza** previsti dall'art. 2382 del codice civile;

9. Incompatibilità

(barrare l'opzione di interesse e completare il relativo campo)

di **non trovarsi**, in caso di nomina, in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'articolo 13 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i., ed, in particolare, di non avere con la Regione o con gli enti soggetti a controllo regionale rapporti di consulenza o collaborazione con le caratteristiche di cui al comma 1 punto 3) del medesimo articolo, nonché di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale 27 dicembre 2012, n.17, nonché di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI del D.lgs. 39/2013;

o

di **versare**, in caso di nomina, in uno dei casi di incompatibilità di cui sopra in quanto

.....
.....

e di impegnarsi a rimuoverla successivamente alla nomina;

10. di **non trovarsi** nelle condizioni di **ineleggibilità** di cui all'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

11. di **non trovarsi** nelle condizioni di **inconferibilità** di incarichi di cui ai capi II, III e IV del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12. di **aver preso atto** degli obblighi di cui all'articolo 20 del d. lgs. 39/2013 tra i quali si prevede che all'atto del conferimento dell'incarico il Direttore prescelto è tenuto a presentare una dichiarazione, pubblicata nel sito dell'amministrazione, attestante l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto e che l'interessato è tenuto a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al sopra citato decreto;

13. di **non trovarsi** nelle condizioni di inconferibilità di cui all'articolo 13 bis della l.r. 39/1995;

14. di **impegnarsi** a comunicare tempestivamente eventuali variazioni circa l'insorgenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità sorte successivamente alla nomina;

15. di **non trovarsi**, oltre a quanto sopra richiamato, in nessun caso di inconferibilità, incompatibilità ed ineleggibilità previste dalla normativa vigente;

16. di **non trovarsi** nelle condizioni comportanti la revoca della nomina prevista dall'articolo 7 del d. lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

17. di **non trovarsi** nei casi di cui al comma 5 dell'articolo 23 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

18. che **non** gli/le è stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego e di lavoro;

19. di **non essere** stato/a collocato/a in quiescenza, licenziato/a o decaduto/a;

20. di **accettare** preventivamente la nomina, qualora conferita, a Direttore dell'ARPEA;

21. di **aver preso atto** degli obblighi di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione;

22. di avere preso atto degli obblighi di cui all'articolo 22 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 relativa al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

23. la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente candidatura e nel *curriculum* allegato alla presente candidatura;

24. di autorizzare il trattamento dei dati personali forniti per la procedura di cui all'avviso di selezione, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679;

25. di aver preso visione dell'informativa allegata alla presente candidatura;

26. di allegare alla presente candidatura la seguente documentazione:

a) copia fotostatica o scansionata, laddove richiesta, fronte retro, leggibile, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, come indicato nell'avviso relativo alla procedura a cui si riferisce la presente candidatura;

b) *curriculum* informativo personale come richiesto dall'avviso, debitamente datato, sottoscritto e redatto, in carta semplice, in uno dei formati europei presenti sulla rete per il *curriculum vitae*, da cui risultino il titolo di studio, l'esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, le attitudini e le capacità, in riferimento alla carica da ricoprire;

Il sottoscritto/arichiede che le comunicazioni relative alla procedura a cui si riferisce la presente candidatura siano inviate ai seguenti recapiti:

indirizzo..... (prov.....) CAP.....
numero tel.....numero cell.....
numero fax.....indirizzo e-mail.....
indirizzo PEC

Luogo.....

Data

Firma del candidato dichiarante
(per esteso e leggibile o firma digitale).....

La presente candidatura consegnata a mani è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto al ricevimento, oppure sottoscritta e consegnata assieme alla copia fotostatica, fronte retro, leggibile, non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore, o trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) e sottoscritta con firma digitale dal candidato sottoscrittore o scansionata con la firma autografa e trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC), allegando la copia scansionata, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore o trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1 lettera c-bis) del d.lgs. 82/2005.

Si evidenzia, che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del D.P.R. 445/2000).

Spazio per l'addetto al ricevimento

Il sottoscritto.....in qualità di pubblico ufficiale dipendente della direzione Agricoltura e
Cibo, attesto che la firma del sig./sig.ra.....,previo accertamento dell'identità presa visione
del relativo documento di identità.....n°.....rilasciato da
.....in datacon validità sino alè stata apposta
in mia presenza.

FIRMA
(Per esteso e leggibile)

ALLEGATO B

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER
L'INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE
PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA.

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari), così come modificato con l'articolo 12 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 35 e successivamente con l'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 prevede che il direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito ARPEA) sia nominato dalla Giunta regionale;
- l'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007, così come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 19-2318 del 26 ottobre 2015 e con deliberazione 28 maggio 2021 n. 31-3313, definisce ruolo e competenze del direttore;

▪ la Giunta regionale con deliberazione n. del
ha approvato lo schema del presente contratto
individuale di lavoro a tempo determinato per
l'incarico di direttore dell'ARPEA;

▪ ai sensi dell'articolo 8, comma 4 dello Statuto
dell'ARPEA, l'Assessore competente in materia
di agricoltura provvede alla successiva stipula
del contratto, a seguito del provvedimento
della Giunta regionale di nomina del direttore;

▪ la Giunta regionale con deliberazione n....
del.... ha nominato, a seguito di avviso di
selezione pubblica, il direttore dell'ARPEA,
individuato nella persona del/della sig./sig.ra
.....

Vista la legge 8 agosto 1995, n. 335 (Riforma del sistema
pensionistico obbligatorio e complementare.);

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto
legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico sulla
salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;

Richiamati il decreto 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino
della disciplina riguardante il diritto di accesso
civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e
diffusione di informazioni da parte delle pubbliche
amministrazioni.) ed il decreto legislativo 8 aprile

2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), nonché le leggi 89/2014 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitivita' e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilita' di Stato e di tesoreria) e 114/2014 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari);

Visti gli artt.23 bis, 53 e 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 e s.m.i (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi

comunitari);

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i.

(Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

Vista la DGR n. 5-10262 del 16 dicembre 2008, di adozione del disciplinare dell'ARPEA;

Visto lo Statuto dell'ARPEA, approvato con DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007, così come modificato con DGR n. 19-2318 del 26 ottobre 2015 e con DGR n. 31-3313 del 28 maggio 2021;

Vista la DGR n. 17-2187 del 5 ottobre 2015;

Vista la DGR n. 1-668 del 1 dicembre 2014 avente per oggetto: "ARPEA - individuazione del responsabile della corruzione e per la trasparenza".

Tutto ciò premesso

- tra la Regione Piemonte (codice fiscale 80087670016), rappresentata dall'Assessore *pro-tempore* competente in materia di agricoltura, nato a il e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede regionale in Torino, corso Stati Uniti, 21,

- e il/la Sig./Sig.ra (codice

fiscale.....), nato/a a il e residente
in, via

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

1. Le parti dichiarano di essere a conoscenza del contenuto degli atti citati in premessa, che costituiscono parte integrante del presente contratto.

2. Il/La sig./sig.ra dichiara che non ricorre al momento della stipula del presente contratto alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità all'esercizio delle funzioni previste dalla normativa vigente e dallo Statuto dell'ARPEA, impegnandosi a segnalare tempestivamente all'Assessore *pro-tempore* competente in materia di agricoltura, l'avverarsi di eventi che diano luogo a tali situazioni.

Articolo 2

1. La Regione Piemonte conferisce al/alla sig./sig.ra, che accetta, l'incarico di direttore dell'ARPEA e ne definisce i rapporti sulla base del presente contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

2. Il presente contratto ha la durata di tre anni a decorrere dalla data del e può essere confermato

per non più di due volte, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 dello Statuto dell'ARPEA.

3. In ogni caso la durata non può eccedere il limite di permanenza in servizio previsto per i dirigenti regionali, ai sensi della normativa vigente.

4. Il rapporto di lavoro, alla scadenza del contratto, cessa automaticamente, senza obbligo di preavviso.

Articolo 3

1. La sede di lavoro è a Torino, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura.

2. Il direttore si impegna ad esercitare le funzioni stabilite dalla legge regionale istitutiva dell'ARPEA ed, in particolare, dall'articolo 8 dello Statuto, nonché ogni altra funzione a queste connesse disciplinata dalla normativa europea, statale e regionale e da atti regionali di programmazione e di indirizzo.

3. Nell'esercizio delle proprie funzioni il direttore è tenuto al rispetto dei principi di legalità, efficienza, efficacia, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa nonché alla corretta ed economica gestione delle risorse attribuite.

4. Il direttore é tenuto, nel rispetto delle norme di cui alla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) ed alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) alla riservatezza; è tenuto a non fornire informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti, atti, fatti e notizie di qualsiasi natura di cui sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando da ciò possa derivare un danno all'ARPEA ovvero all'Amministrazione regionale ovvero un ingiusto vantaggio o danno a terzi.

5. Il direttore svolge le funzioni di datore di lavoro con riferimento all'articolo 2, comma 1, lettera b) del d.lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. e si impegna ad esercitare le funzioni ivi stabilite, nonché ogni altra funzione a queste connessa disciplinata dalla normativa vigente.

6. Il direttore è individuato dalla DGR n. 1-668 del 1 dicembre 2014, quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Articolo 4

1. Il direttore si impegna a svolgere le funzioni di cui all'articolo 3 a tempo pieno e con impegno esclusivo; l'incarico, in particolare, deve essere eseguito con assiduità e personalmente.

2. L'incarico è soggetto alle incompatibilità previste dalla normativa vigente e, così come prevede il comma 3 dell'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA, è incompatibile con cariche elettive o incarichi pubblici e/o privati nonché con lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa ovvero di attività che comportino un impegno lavorativo ricorrente, continuativo o, comunque, tale da pregiudicare l'attività che con il presente contratto si affida.

3. L'incarico di direttore è altresì incompatibile con qualsiasi altra attività che interferisca o possa interferire con detto incarico, determinando situazioni di conflitto di interesse.

4. Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'ARPEA, il direttore assicura la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro correlandoli in modo flessibile alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

Articolo 5

1. La retribuzione è costituita dallo stipendio tabellare annuo stabilito dal CCNL di riferimento, pari a €. 45.260,77, comprensivo della tredicesima mensilità e dalle indennità previste dal medesimo CCNL, dalla retribuzione di posizione annua pari a €. 54.409,50, comprensiva dell'indennità prevista per i vicedirettori regionali, nonché dalla retribuzione di risultato fino ad un massimo di €. 27.000,00.

2. Il trattamento economico è corrisposto in tredici mensilità posticipate, esclusa la retribuzione di risultato.

3. La retribuzione di risultato è calcolata e corrisposta, a seguito di valutazione annuale dei risultati conseguiti, approvata dalla Giunta regionale su proposta del Nucleo di Valutazione, come previsto dal comma 6 dell'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA, in relazione agli importi secondo i criteri e le modalità applicative individuate nel sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori regionali, per quanto ritenute compatibili, in relazione al numero ed al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed alla commisurazione della performance individuale.

4. In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento pari a quello previsto per i dirigenti regionali.

5. È riconosciuto il diritto ad usufruire del servizio mensa secondo le modalità definite per i dirigenti regionali.

6. Sono estese le coperture assicurative garantite ai dirigenti regionali, connesse e conseguenti all'esercizio delle funzioni assegnate.

Articolo 6

1. Il direttore viene iscritto, a carico dell'ARPEA, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza ai relativi istituti previsti per i dirigenti regionali, nel rispetto delle vigenti norme in materia, se non diversamente disposto in ragione del collocamento in aspettativa senza assegni.

2. Alla risoluzione del rapporto, spetta un trattamento di fine rapporto da calcolarsi in base a quanto disposto dall'articolo 2120 del codice civile e dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 (Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare).

Articolo 7

1. Il direttore ha il diritto di usufruire annualmente di un periodo di ferie retribuite, nell'ammontare e secondo le modalità previste per i dirigenti regionali.

2. Spettano al direttore le ulteriori giornate di riposo riconosciute a diverso titolo ai dipendenti regionali.

Nel calcolo delle ferie sono escluse le domeniche, i giorni festivi infrasettimanali considerati tali dalla legge, nonché i giorni comunque non considerati lavorativi.

3. In materia di fruizione di ferie si applica l'articolo 5, comma 8 del d.l. 95/2012, convertito con legge 135/2012.

Articolo 8

1. La disciplina ed il numero dei giorni di ferie retribuiti, dei giorni di assenza per malattia, l'articolazione dell'orario di lavoro sono definiti dalla normativa vigente, alla quale le parti fanno esplicito rinvio anche per quanto concerne il regime giuridico ed il trattamento economico degli istituti in essa disciplinati.

Articolo 9

1. Il contratto è risolto nei seguenti casi:

a) violazione degli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4;

b) qualora ricorrano motivi di giusta causa, con riferimento all' articolo 8, comma 7 dello Statuto di ARPEA;

c) violazione di disposizioni unionali, statali e regionali, con riferimento all'articolo 8, comma 7 dello Statuto dell'ARPEA;

d) valutazione negativa dei risultati annuali conseguiti, con riferimento all'articolo 8, commi 6 e 7 dello Statuto dell'ARPEA;

e) per ragioni connesse a scelte dell'Amministrazione regionale che comportino una ridefinizione delle attività dell'organismo pagatore regionale;

f) a seguito del verificarsi di fatti comprovati, anche relativi al comportamento professionale del direttore, di gravità tale da determinare il venir meno del rapporto fiduciario in base al quale è stato adottato il provvedimento di attribuzione dell'incarico ovvero situazioni di motivata incompatibilità ambientale;

g) quando sia sopravvenuto o, pur preesistente, sia stato successivamente accertato uno degli impedimenti alla nomina;

- h) quando siano sopravvenute cause di inconferibilità e/o di incompatibilità all'incarico di cui al d.lgs.39/2013 ed alla normativa vigente;
- i) nel caso di intervenuta sentenza, anche non definitiva, di annullamento degli atti preordinati al presente contratto, ovvero quando l'Amministrazione regionale provveda, in via di autotutela, all'annullamento dell'atto di nomina;
- l) quando sia stato successivamente accertato il superamento del tetto massimo delle somme annue percepite così come esplicitamente indicate all'articolo 13 del d.l.66/2014, convertito con legge 89/2014;
- m) negli altri casi previsti da leggi statali e da leggi, regolamenti e provvedimenti regionali.

2. Il direttore si obbliga a rispettare e far rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia, approvato ai sensi dell'articolo 54 del d.lgs.n.165/2001. La violazione degli obblighi previsti dal codice comporterà, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, la risoluzione del contratto.

3. La risoluzione anticipata può essere disposta anche a seguito di richiesta da parte del direttore, previa valutazione delle motivazioni addotte e tenuto conto

delle esigenze di servizio, le cui modalità verranno assunte con apposito provvedimento.

4. In caso di decesso del direttore, l'Amministrazione corrisponde agli aventi diritto una indennità equivalente all'importo del trattamento economico spettante per un anno di servizio, secondo quanto stabilito dall'articolo 2122 del codice civile.

5. Il direttore si obbliga a rispettare quanto previsto dal comma 16 ter dell'articolo 53 del d.lgs.165/2001 circa il divieto di svolgere per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, sia per naturale scadenza del termine contrattuale, sia per cessazione anticipata a qualunque titolo intervenuta, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei poteri autoritativi esercitati per conto di ARPEA a seguito dell'incarico ricevuto.

Articolo 10

1. I dati personali forniti dal direttore a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la

direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

2.I dati personali forniti saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche e cartacee ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali connesse alla stipulazione del presente contratto.

3.L'acquisizione dei dati e del relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento a stipulare il contratto.

4.Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. I dati raccolti, resi anonimi, potranno essere utilizzati per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);

5.Il direttore potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché

l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dati (DPO) all'indirizzo e-mail dpo@regione.piemonte.it o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (garante per la protezione dei dati personali): garante@gpdp.it.

Articolo 11

1.Gli oneri derivanti dall'attuazione di tale contratto sono a totale carico del bilancio dell'ARPEA, con particolare riferimento a quanto previsto agli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del presente contratto.

Articolo 12

1.Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si rimanda alle norme del codice civile e, per quanto non altrimenti disciplinato, alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti della Regione Piemonte.

Articolo 13

1.Il Foro competente è quello di Torino

Articolo 14

1. Il presente contratto è esente da bollo, ai sensi dell'art. 25 dell'Allegato B del D.P.R. 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto in Torino, il

Per la Regione Piemonte

.....

Il/La sig./sig.ra

Ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma del Codice civile, il/la sottoscritto/a dichiara di approvare espressamente le clausole di cui agli articoli 2,3,4,5,8 e 9 del presente contratto.

Il/La sig./sig.ra

